


**COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO**

N. 52 reg. deliberazioni

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

L'anno duemilaundici addì **QUATTORDICI** del mese di **GIUGNO** alle ore **16.30** in Sondrio, nel locale delle adunanze, si è riunita la Giunta Esecutiva della Comunità Montana Valtellina di Sondrio (zona n. 19), nelle persone dei Signori:

		<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1) Maffezzini Tiziano	Presidente	1	
2) Ruttico Dario	Vice Presidente	2	
3) Amonini Marco	Assessore	3	
4) Bongiolatti Giancarlo	Assessore	4	
5) Parora Aldo	Assessore		1

Assiste il Segretario della Comunità Montana **ELENA CASTELLINI**.

Il Presidente della Comunità Montana, **TIZIANO MAFFEZZINI**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente oggetto all'ordine del giorno:

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2011-2013.**

## LA GIUNTA ESECUTIVA

Visto l'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" in cui si precisa che "al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentanza della performance le amministrazioni pubbliche (...) redigono annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori";

Visto l'art. 15 del predetto D.Lgs. 27.10.2009 n. 150, riguardante le responsabilità delle Giunte, in cui è precisato che "l'organo di indirizzo politico-amministrativo promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità (...) emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici; definisce, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano (...) e verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici";

Visto lo Statuto della Comunità Montana Valtellina di Sondrio approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 18 del 22.12.2009;

Visto il regolamento delle competenze e del funzionamento del nucleo di valutazione approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 148 del 09.12.2008;

*Dato atto che con deliberazione di Consiglio Direttivo 17 del 03.02.2009 è stato istituito il nucleo di valutazione della Comunità Montana Valtellina di Sondrio;*

*Visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta esecutiva n. 11 del 22.02.2011;*

*Vista la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2011/2013 approvata, unitamente al bilancio di previsione 2011 e al bilancio pluriennale 2011/2013, con deliberazione di Assemblea n. 3 del 29.03.2011,.*

Dato atto che, sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000, sono stati formulati i seguenti pareri.

- parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa;
  - parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;
  - parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica;
  - parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Agricoltura.
- I pareri sono inseriti nella deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

1) di approvare il Piano della Performance 2011-2013 allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);



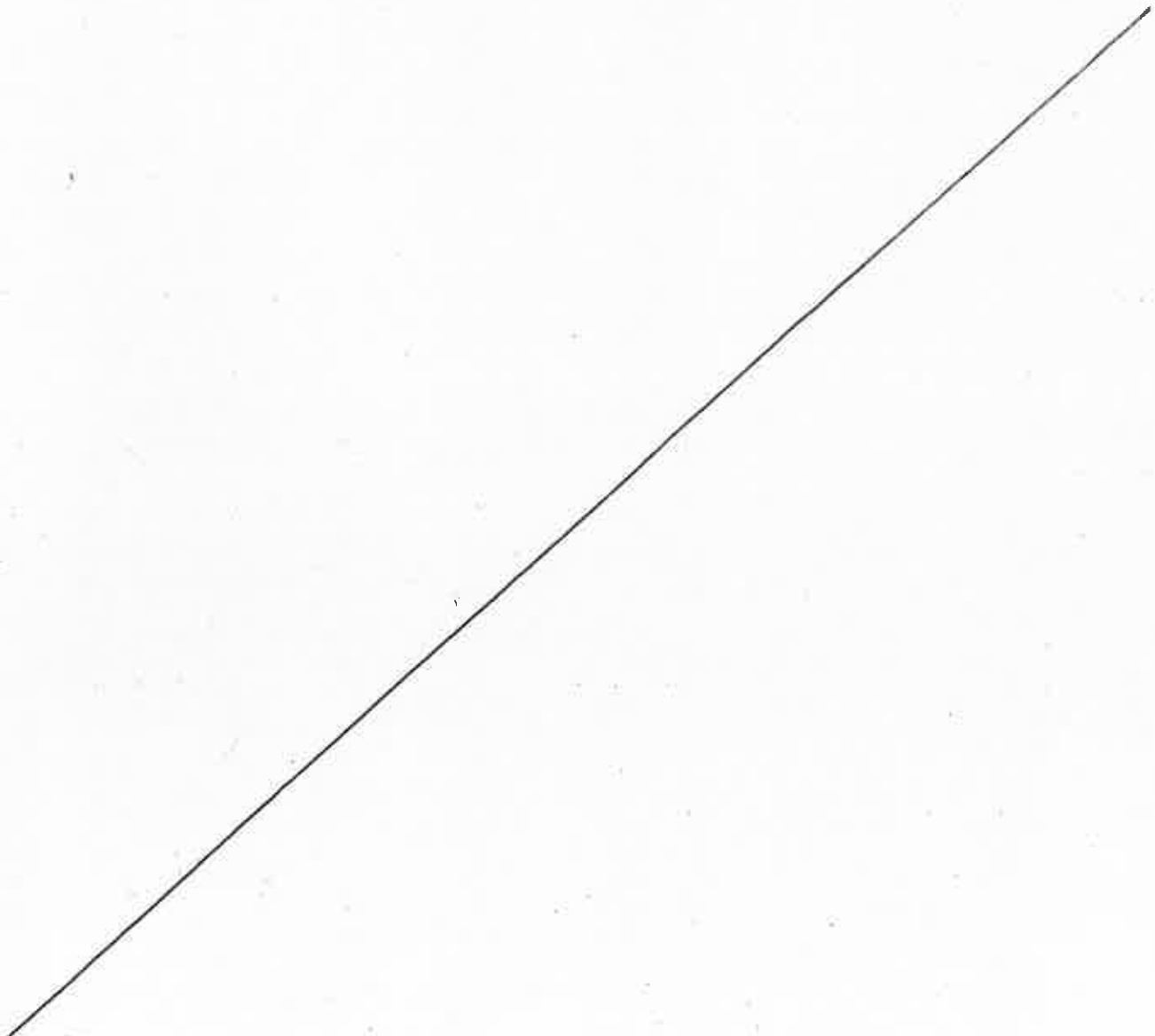
2) di riservarsi di integrare o modificare il presente piano, qualora necessario e a seguito di monitoraggio dello stesso,

3) di inviare il presente atto alla CIVIT, ai sensi dell'art. 13, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009.

Successivamente, con separata votazione e con voti favorevoli ed unanimi

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n. 267 del 18.08.2000.



**COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO ZONA N. 19**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2011-2013.**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

Pareri art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVILE

Sondrio, li 14.06.2011

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**

(D.ssa. Elena Castellini)

Elena Castellini

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

(Rag. Antonella Corlatti)

Antonella Corlatti

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

(Ing. Paolo Ferrari)

Paolo Ferrari

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AGRICOLTURA**

(D.ssa. Cinzia Leusciatti)

Cinzia Leusciatti

Allegato alla deliberazione della Giunta Esecutiva n. 52 del 14.06.2011

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Tiziano Maffezzini

IL SEGRETARIO  
F.to Elena Castellini

---

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo della Comunità Montana per  
15 giorni consecutivi a partire dal 16.06.2011

Sondrio, li 16.06.2011

IL SEGRETARIO  
F.to Elena Castellini

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

16.06.2011

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000)

per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, 3° comma del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000

IL SEGRETARIO

16.06.2011 Elena Castellini

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Sondrio, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

*PIANO DELLA PERFORMANCE 2011 – 2013*

## **INTRODUZIONE GENERALE**

### **La “mission” istituzionale dell’Ente**

La montagna attraversa, con le sue risorse e le sue potenzialità, tutta l'ossatura vitale della società e dell'economia, ponendo la difesa e la crescita sostenibile del suo territorio e del suo patrimonio umano e culturale al servizio di interessi generali. L'Intesa interistituzionale triangolare tra Governo, Regioni ed Autonomie locali - riconosce la posizione peculiare ed eminente delle Comunità montane, quali soggetti protagonisti della stessa Intesa. Anche l'attribuzione delle funzioni fondamentali, così come di tutte le funzioni amministrative, agli Enti locali - in particolare ai Comuni - deve basarsi sulla garanzia, che soltanto la Comunità montana può dare, all'affidamento e all'esercizio di compiti significativi al sistema dei piccoli Comuni montani. Un sistema compiuto e funzionante, che, in carenza della efficace presenza e ruolo effettivo dell'Ente comprensoriale, rimane esposto al rischio di vedere svuotare lo stesso principio di sussidiarietà.

L'attenzione esplicita del Costituente per le politiche a favore della montagna, come emerge dall'ultimo comma dell'articolo 44 della Costituzione, assume oggi il valore di un indirizzo organico e globale oltre i tradizionali approcci settoriali. Le modifiche apportate al Titolo quinto, parte II, della Costituzione, convalidano i fondamenti e le potenzialità espansive di un solido assetto istituzionale rappresentativo delle comunità locali del mondo montano. Il principio fondamentale della sussidiarietà di cui al nuovo art. 118 Costituzione, che attribuisce prioritariamente ai Comuni tutte le funzioni amministrative, va applicato in stretta connessione con gli altri principi costituzionali di adeguatezza e di differenziazione, valorizzando l'associazionismo comunale ed evitando così la sottrazione di significative funzioni amministrative ai piccoli Comuni, stanti le loro difficoltà organizzative. Realtà di aggregazione associativa dei piccoli Comuni è la Comunità Montana, **rinnovata nella sua missione progettuale e programmatica**, di rappresentanza del territorio nonché nella sua struttura operativa. In questo ambito trova impulso l'esercizio associato delle funzioni amministrative dei Comuni.

La ricognizione delle funzioni fondamentali dei Comuni riconosce compiti e responsabilità anche ai Comuni montani più piccoli, grazie alla loro capacità di realizzare momenti di alta integrazione e associazione sovracomunale. Di qui il ruolo insostituibile della Comunità montana. Nel principio di differenziazione sta anche il riconoscimento costituzionale della specificità di un preciso assetto istituzionale e di governance delle aree montane, evitando ogni sovrapposizione e duplicazione di modelli istituzionali.

La funzione sovracomunale della Comunità Montana non può prescindere dalle specificità territoriali e dalle scelte programmatiche delle singole Amministrazioni Comunali facenti parte della zona omogenea; secondo quanto disposto dalla Legge regionale di riordino delle Comunità Montane lombarde del 2008, i rappresentanti dei ventun Comuni del Comprensorio costituiscono l'asse portante della nuova Assemblea comunitaria, ragione di più per considerare l'Ente Comprensoriale quale sintesi delle volontà specifiche, oltre che raccordo, nella programmazione economica territoriale, fra esigenze di sviluppo limitate ai confini comunali e progetti d'Area geograficamente più vasti e quindi di interesse e portata più ampi. Il ruolo dei Comuni nella programmazione per settore si è intensificato negli ultimi anni, grazie all'attivazione di partenariati “di sistema” nei Piani di Sviluppo e nella Gestione associata di funzioni e servizi comunali, dove la Comunità Montana ha il ruolo di Ente capofila e i 21 Comuni quello di partners di progetto.

## **Il modello di gestione della Comunità Montana**

Nella conduzione dei Piani di Sviluppo sovracomunali la Comunità Montana ha adottato un modello gestionale fortemente inclusivo nei confronti dei Comuni, riservandosi il ruolo di supervisione e coordinamento generale della programmazione che riguarda l'intero territorio mandamentale; la Comunità Montana ha inoltre assicurato assistenza tecnico/amministrativa ai Partners, garantendo la massima collaborazione per il raccordo con gli uffici regionali nelle fasi di istruttoria e rendicontazione delle spese sostenute e finanziate attraverso i bandi di settore e i fondi strutturali per la programmazione. L'istituzione dei tavoli partenariali per la gestione dei Programmi complessi ha portato al coinvolgimento attivo dei Comuni non solamente nella fase di presentazione degli interventi, ma anche nelle fasi interlocutorie successive e in quelle di revisione periodica dei contenuti stessi dei programmi. Oltre ai tavoli partenariali per la gestione dei progetti complessi, la Comunità Montana ha ritenuto opportuno predisporre apposite convenzioni e protocolli d'intesa per formalizzare i partenariati anche nella programmazione di settore – forestazione, agricoltura, turismo, cultura, gestione associata di funzioni e servizi comunali.

## **Lo Statuto della Comunità Montana Valtellina di Sondrio**

La Comunità Montana in ottemperanza all'art. 23, comma 13, della legge regionale n. 19/2008 ha provveduto alla redazione del nuovo Statuto dell'Ente che è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 22.12.2009 con deliberazione n. 18.

Lo Statuto, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale, specifica le attribuzioni degli organi e le modalità di funzionamento degli stessi, le linee generali dell'organizzazione dell'Ente, le forme di pubblicità e le modalità di pubblicazione degli atti. L'art. 3 dello Statuto comunitario, richiama a questo proposito le finalità e le competenze dell'Ente comprensoriale, delineandole come segue :

*“ La Comunità Montana, in aderenza ai principi dello Statuto d'Autonomia della Lombardia, che riconosce la specificità del territorio montano, ha per fine essenziale la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone montane e la promozione dell'esercizio associato delle funzioni comunali.*

*La Comunità Montana si prefigge gli scopi indicati nelle leggi istitutive e, in particolare:*

- ✓ *costituisce punto di coordinamento e di supporto, per l'esercizio di una pluralità di funzioni e di servizi, all'attività amministrativa dei Comuni associati;*
- ✓ *promuove l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;*
- ✓ *fornisce alla popolazione - riconoscendo il servizio che essa svolge a presidio del territorio - gli strumenti necessari a superare le condizioni di disagio che possono derivare dall'ambiente montano e ad impedire lo spopolamento del territorio ed i fenomeni di disgregazione sociale e familiare che ne conseguono;*
- ✓ *predispone, attua e partecipa a programmi ed iniziative intesi a difendere il suolo, a proteggere la natura, a dotare il territorio di infrastrutture, di servizi sociali, atti a consentire migliori condizioni di vita ed a promuovere la crescita culturale e sociale della popolazione;*
- ✓ *individua ed incentiva le iniziative idonee alla valorizzazione delle risorse attuali e potenziali della zona, nell'intento di sostenere, sviluppare ed ammodernare l'agricoltura del suo territorio;*
- ✓ *opera nei settori artigianale, commerciale, turistico ed industriale, per il superamento degli squilibri esistenti;*

- ✓ tutela il paesaggio, il patrimonio storico, artistico e culturale, ivi comprese le espressioni di cultura locale e tradizionale, promuovendo anche il censimento del patrimonio edilizio dei nuclei di più antica formazione; favorisce inoltre l'istruzione e lo sviluppo culturale della popolazione;
- ✓ promuove iniziative di Protezione Civile in accordo con i Comuni;
- ✓ promuove, attraverso le forme più appropriate, lo studio, la conoscenza, l'approfondimento delle problematiche generali e specifiche del territorio ed elabora idee, proposte, linee di soluzione.

*La Comunità Montana nell'elaborazione e nell'attuazione dei propri indirizzi, piani e programmi, sollecita e ricerca la partecipazione dei Comuni, dei cittadini e delle forze sociali, politiche, economiche e culturali operanti sul territorio".*

### **Analisi del contesto territoriale**

Il territorio che compone la Comunità Montana Valtellina di Sondrio ha un'estensione di 77.013,00 ettari (770,13 Km<sup>2</sup>) ed una popolazione complessiva di 35.232 abitanti, amministrativamente suddivisa in 21 Comuni:

Albosaggia	Berbenno di Valtellina	Caiolo
Caspoggio	Castello dell'Acqua	Castione Andevenno
Cedrasco	Chiesa in Valmalenco	Chiuro
Colorina	Faedo Valtellino	Fusine
Lanzada	Montagna in Valtellina	Piateda
Poggiridenti	Ponte in Valtellina	Postalesio
Spriana	Tresivio	Torre di Santa Maria

con dati di popolazione residente che vanno dai 101 abitanti del Comune più piccolo, Spriana, agli oltre 4370 del Comune più popolato, Berbenno di Valtellina.

L'estensione territoriale della Comunità Montana Valtellina di Sondrio corrisponde al 24% dell'intera superficie territoriale provinciale, configurandola come una fra le Comunità Montane più estese della provincia di Sondrio e quella con maggiore superficie forestale.

L'area confina con la Svizzera, la Provincia di Brescia e Bergamo, le Comunità Montane di Tirano e Morbegno, correndo da nord a sud tra la catena delle Alpi Retiche e quella delle Prealpi Orobie. Un fondovalle ricco di storia, cultura, enogastronomia, con località turistiche di grande richiamo, come quelle della Valmalenco, che si accompagnano a piccoli comuni meno noti, ma di pari fascino, con valenze paesaggistiche, naturalistiche e culturali di assoluto pregio.

A livello provinciale la Comunità Montana Valtellina di Sondrio risulta essere quella con:

- maggior superficie forestale,
- maggior dotazione a fustaia (quasi interamente di proprietà pubblica 96%),
- maggior superficie a ceduo (solo il 34% di proprietà pubblica),
- oltre la metà di tutti i cedui di proprietà pubblica della provincia,

Rispetto ad una superficie boscata di quasi 28.000 ha, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio presenta il 72% dei boschi di proprietà pubblica (comuni, consorzi, amministrazioni separate di beni collettivi,..); i territori boscati si estendono su una



superficie compresa tra i 600 m slm ed i 2000 m slm. Al di sotto, tra i 300 ed i 500 m slm, nella zona del fondovalle e dei principali conoidi in prossimità dei centri urbani, si sviluppano i terreni agricoli privati.

Il territorio della Comunità Montana Valtellina di Sondrio si caratterizza per aver:

- più del 30% dell'intero territorio ricadente in ambito parco (Parco delle Orobie Valtellinesi e il costituendo Parco del Disgrazia - Bernina);
- il 56% della superficie agricola della nostra Comunità Montana è di proprietà pubblica;
- la presenza di riserve naturali regionali (Bosco dei Bordighi e le Piramidi di Postalesio);
- la presenza di ben 10 SIC (Siti di Interesse Comunitario) e 5 ZPS (Zone a Protezione Speciale), per una superficie rispettivamente pari a oltre 30.000 e 1.800 ettari.

La particolare posizione geografica e orografica influenza la vita dell'area della Comunità Montana, con effetti diretti sul sistema vegetale e animale, ma anche indiretti sullo sviluppo sociale ed economico del territorio, con i relativi sistemi di rapporti e servizi.

Il fondovalle della Comunità Montana è percorso dal "Sentiero Valtellina", pista ciclo pedonale di valorizzazione sportiva e turistica realizzato lungo l'Adda, in un territorio di notevole pregio ambientale, uno dei più intatti del fondovalle e delle immediate vicinanze di Sondrio.

L'opera realizzata dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio ha reso fruibili affascinanti spazi naturali, magici nelle brume del mattino, ma praticamente, fino ad ora, sconosciuti ai non pescatori.

La Comunità Montana Valtellina di Sondrio ha ideato questo percorso dal Comune di Colorina al Comune di Castello dell'Acqua ovvero lungo tutto il tratto fluviale del proprio territorio fino a collegarsi con i tratti realizzati dalle Comunità Montane confinanti in modo da consentire un unico percorso ciclabile da Colico a Tirano.

## **PIANO DELLA PERFORMANCE**

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

**Il Piano della Performance** è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti.

Gli obiettivi assegnati al personale dirigente e alle posizioni organizzative dell'Ente ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

**Il piano della performance** è parte integrante del **ciclo di gestione della performance** che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;*
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;*
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.*

**I DOCUMENTI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE** come meglio di seguito descritti, soddisfano nel loro complesso i principi sopra accennati e, richiamato l'articolo 31 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, costituiscono il **PIANO DELLA PERFORMANCE** della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

- 1) Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2011/2013** (approvata con deliberazione di Assemblea n. 3 del 29.03.2011).

Documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo della Comunità Montana. La RPP è strettamente collegata al bilancio di previsione annuale e pluriennale 2011/2013 e delinea gli obiettivi generali articolati per programma e per progetti.

## 2) Programmi e progetti strategici 2011 - 2013

### 2 a) Il portafoglio dei servizi

Il portafoglio dei servizi erogati dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio, strutturato per aree omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente, è riportato nella seguente tabella.

Aree omogenee	SERVIZI
Gestione associata funzioni e servizi comunali – in convenzione	<b>Protezione civile</b>
	<b>Piste ciclo-pedonali</b>
	<b>Canile consortile provinciale</b>
	<b>Gestione squadre operai per manutenzione territoriale</b>
	<b>Sistemi informativi</b>
Istruzione pubblica, cultura, beni culturali	<b>Trasporto scolastico, refezione, assistenza scolastica</b>
	<b>Valorizzazione beni di interesse storico e artistico</b>
	<b>Servizi per l'Istruzione e la cultura – biblioteche e musei</b>
Turismo, Sport, Attività ricreative	<b>Turismo</b>
	<b>Sport</b>
	<b>Promozione – marketing territoriale</b>
	<b>Rete IAT – Strutture di informazione ed accoglienza turistica</b>
Servizi sociali	<b>Servizi socio assistenziali</b>
	<b>Servizi alla persona</b>
Attività produttive - Sviluppo economico	<b>Commercio</b>
	<b>Artigianato</b>
	<b>Industria</b>
	<b>Agricoltura</b>
	<b>Infrastrutture a servizio dello sviluppo economico</b>
Gestione del Territorio - Tutela Ambientale	<b>Difesa del suolo - manutenzione territoriale</b>
	<b>Viabilità locale</b>
	<b>Protezione Civile</b>
	<b>Prevenzione Incendi - AIB</b>
	<b>Forestazione</b>
	<b>Iniziative di educazione ambientale</b> <b>Gestione del Canile consortile provinciale</b>

**2 b) Aree strategiche – Programmi – Obiettivi – Aree. Triennio 2011 - 2013**

<b>AREE STRATEGICHE</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI 2011 - 2013</b>	<b>AREA DI RIFERIMENTO</b>
<b>Gestione Associata</b>	Servizi e funzioni comunali gestiti in forma associata.	Implementazione – miglioramento – riorganizzazione servizi per migliorare la qualità dell'offerta all'utenza e contenere i costi di esercizio.	TUTTE LE AREE DELL'ENTE
<b>Istruzione Cultura Patrimonio storico</b>	Distretto culturale Coordinamento progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attivati in partnership sul territorio.	Monitoraggio azioni sul Mandamento volte a recuperare, riqualificare e valorizzare a livello tematico le eccellenze culturali, storiche e architettoniche dislocate lungo tutto il comprensorio della Media Valtellina, con il fine di creare itinerari e percorsi tematici di qualità a forte richiamo turistico.	LAVORI PUBBLICI AMMINISTRATIVA
<b>Turismo Sport Attività ricreative</b>	Attivazione progetti condivisi con il Consorzio Turistico Mandamentale e con altri partner territoriali.	Valorizzazione del ruolo aggregativo e promozionale delle realtà sul territorio. Monitoraggio e coordinamento delle attività di marketing territoriale. Razionalizzazione della programmazione mandamentale delle attività in ambito turistico.	AMMINISTRATIVA
<b>Servizi sociali</b>	Gestione di servizi alla persona e attivazione di servizi ai Comuni.	Miglioramento e implementazione dei servizi offerti al fine di incrementarne la diffusione, il numero di fruitori e l'efficacia.	AMMINISTRATIVA
<b>Attività produttive Sviluppo economico</b>	Sostegno allo sviluppo della rete commerciale locale. Sostegno finanziario alle imprese commerciali e artigiane attraverso lo strumento del credito agevolato. Sviluppo progetti sperimentali in collaborazione con la Fondazione Fojanini di studi superiori per la risoluzione di problematiche del comparto agro-pastorale e loro rilancio. Attivazione filiera Bosco – Legno – Energia. Interventi di utilizzazione delle risorse forestali. Riattivazione e rilancio dell'attività d'Alpe.	Mantenimento e sviluppo della rete commerciale di prossimità. Promozione dell'integrazione dell'offerta commerciale con quella turistica ed artigianale. Utilizzazione annua ordinaria e pianificata delle riprese dei boschi di produzione locali da destinare all'industria, attività artigianali e al teleriscaldamento. Prevenire situazioni di degrado quali incendi, attacchi parassitari, schianti, invecchiamento delle fustaie in assenza di rinnovazione. Ottenere un lento ma progressivo miglioramento della qualità del legname - Favorire la crescita delle imprese di utilizzazione boschiva che operano sul territorio - Attuazione dei programmi e della pianificazione forestale. Attività mirate al rilancio della gestione forestale in ambito pubblico e privato. Attivazione di iniziative mirate al recupero ed alla valorizzazione delle strutture d'Alpe.	AMMINISTRATIVA AGRICOLTURA - FORESTAZIONE

AREE STRATEGICHE	PROGRAMMI	OBIETTIVI 2011 - 2013	AREA DI RIFERIMENTO
<b>Gestione del territorio tutela ambientale</b>	<p>Azioni per favorire la conservazione degli equilibri ecologici nella Riserva Naturale Bosco dei Bordighi.</p> <p>Polizia idraulica reticolo idrico minore – Piano delle Opere.</p> <p>Gestione pista ciclabile di fondovalle "Sentiero Valtellina"</p> <p>Gestione rete sentieristica mandamentale.</p> <p>Viabilità Agro Silvo Pastorale.</p> <p>Completamento, vasto e diffuso, della rete pluviirrigua.</p> <p>Protezione Civile.</p> <p>Prevenzione Incendi – AIB.</p> <p>Piano integrato di lotta al randagismo.</p>	<p>Salvaguardia degli ambienti naturali individuati, considerati particolarmente rari in Lombardia – Stimolare e garantire l'integrazione delle attività economico - produttive con la conservazione degli elementi naturali di particolare pregio (riserve, siti natura 2000, ambiti boscati, geositi, zone umide, torbiere, etc.).</p> <p>Proseguire nell'offerta delle iniziative di educazione ambientale e forestale finalizzate ad una maggiore conoscenza del patrimonio naturale locale con l'obiettivo principale di sensibilizzare la popolazione, in particolare i bambini, in merito all'importante ruolo svolto dalle foreste nell'assicurare un corretto equilibrio fra natura e uomo: una corretta gestione forestale in un'ottica di multifunzionalità ed una gestione sostenibile del patrimonio agro-forestale che ci circonda.</p> <p>Aggiornamento del webgis della VASP (viabilità agro-silvo-pastorale) e degli ambiti boscati.</p> <p>Verifica dello stato di efficienza e funzionalità della rete ciclabile e sentieristica, affidamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della pista ciclabile.</p> <p>Monitoraggio dei progetti relativi a fondi assegnati ai Comuni per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica.</p> <p>Aggiornamento del webgis dei sentieri, rilievo di ulteriori tratti della rete sentieristica e progettazione nuovi tratti/opere di completamento della pista ciclabile.</p> <p>Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di mezza costa sul versante retico e di un percorso ciclo-pedonale in quota (sentiero Rusca), entrambi di interesse sovracomunale.</p> <p>Completamento fornitura di mezzi/attrezzature/DPI e coordinamento attività di PC mandamentale - Coordinamento mandamentale dei Gruppi comunali di protezione Civile.</p> <p>Piani di emergenza comunali - gestione e aggiornamento banca dati centralizzata.</p> <p>Proseguimento dell'attività di coordinamento e formazione dei volontari AIB sul territorio.</p> <p>Ristrutturazione e adeguamento della struttura del canile; attività di formazione degli addetti, dei volontari e del personale comunale preposto alla vigilanza, campagne di informazione, educazione e conoscenza.</p>	<p>TERRITORIO E SISTEMI INFORMATIVI</p> <p>AGRICOLTURA – FORESTAZIONE</p> <p>LAVORI PUBBLICI URBANISTICA</p> <p>AMMINISTRATIVA</p>
<b>Opere pubbliche Progetti comprensoriali</b>	Programma Triennale OOPP.	Realizzazione interventi previsti nel programma triennale delle opere.	LAVORI PUBBLICI URBANISTICA

## **2c) Sistema di misurazione e relativi indicatori**

L'Amministrazione ha individuato una serie di programmi il cui perseguimento è ritenuto strategico ai fini del rispetto della "mission" dell'Ente.

Ogni programma è composto da almeno un progetto ed a ciascun progetto è assegnato un obiettivo con le risorse messe a disposizione per la sua attuazione e i "target" da conseguire sui quali l'azione di monitoraggio successiva ne determinerà lo stato di avanzamento.

Il grado di raggiungimento totale degli obiettivi rientrerà tra gli indici per la valutazione della performance della Comunità Montana.

### Performance organizzativa dell'Ente

Esprime il risultato che l'intera organizzazione consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

### Target

Valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo. Espresso in termini quantitativi entro uno specifico intervallo temporale e può riferirsi sia ad obiettivi strategici che operativi.

### Misura di processo

Esprime l'estensione quantitativa rispetto all'unità minima che costituisce il processo: l'attività.

### *Esempi :*

- *N.ro pratiche espletate da un ufficio*
- *N.ro interventi urgenti manutenzione*
- *N.ro fornitori gestiti dal servizio economato*
- *N.ro mandati di pagamento emessi*

### Misure di risultato

Risultato che si ottiene immediatamente al termine di un'attività o processo.

Quando l'output (risultato) si lega all'input (compito assegnato) in termini finanziari, si esprime il concetto di economicità. Quando il legame è di natura fisico-tecnica, si esprime il concetto di efficienza.

La soluzione ottimale pare quella di esprimere l'output sia in termini quantitativi che qualitativi, in termini che risultino direttamente correlabili agli obiettivi finali dell'organizzazione.

Quando l'output di servizio è difficilmente individuabile, non è sempre possibile una loro determinazione. Ciò avviene in particolare per i servizi istituzionali.

### Obiettivo strategico e operativo

È la descrizione di un traguardo generale che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri indirizzi.

L'obiettivo è espresso attraverso una descrizione sintetica e deve essere sempre misurabile, quantificabile e condiviso. Gli obiettivi di carattere strategico fanno sempre riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e richiedono uno sforzo di pianificazione perlomeno di medio periodo.

Gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli settori in cui opera l'organizzazione e sono definiti nel breve periodo.

Obiettivi strategici = contenuti nelle aree strategiche del Piano della Performance  
Obiettivi operativi = riguardano attività di programmazione di breve periodo



### Sistema di misurazione delle performance

I programmi e progetti strategici con valenza triennale sono declinati annualmente nel Piano esecutivo di gestione per obiettivi e centri di responsabilità, distinti per Aree dell'Ente.

La Comunità Montana Valtellina di Sondrio ha adottato un sistema di valutazione basato principalmente sul raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti dal piano esecutivo di gestione per obiettivi e centri di responsabilità

La valutazione avviene con cadenza annuale da parte del Nucleo di valutazione dell'Ente, nominato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 17 del 03.02.2009.

### ***Programma triennale di valutazione della Performance organizzativa e individuale***

Tenuto conto delle ridotte dimensioni organizzative dell'Ente e dei recenti vincoli di bilancio imposti alla spesa in riferimento all'organismo di valutazione, il Programma triennale di valutazione della Performance organizzativa e individuale prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi, declinati nel triennio di riferimento:

- o **2011 - 2012:** progressiva messa a punto del sistema di indicatori comprendenti aspetti di efficienza, efficacia, economicità e qualità. Adeguamento del Sistema di valutazione permanente della Performance organizzativa e individuale e della Scheda di valutazione.
- o **2013:** estensione/implementazione del Sistema di valutazione della Performance organizzativa e individuale.

**3) Piano Esecutivo di Gestione (PEG)** per obiettivi e centri di responsabilità su base annuale 2011, approvato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 37 del 31.05.2011. Documento che si pone come supporto di pianificazione del bilancio e quindi della RPP e definisce gli obiettivi di ciascun programma e progetto contenuti nella RPP e li affida, unitamente alle dotazioni economiche necessarie, ai responsabili di ciascuna area.

### **4) Referto del controllo di gestione**

La Giunta esecutiva approva annualmente il referto del controllo di gestione, che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'ente e il perseguimento dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa. Dopo la sua adozione, il referto del controllo di gestione è trasmesso alla Corte dei Conti come previsto dall'art. 198bis del dlgs 267/200.

## **Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della PA**

### **COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE**

Il Piano della performance che la Comunità montana predispone annualmente deve contenere e indicare con chiarezza, tra gli altri, specifici obiettivi in ambito di trasparenza. L'individuazione di obiettivi di miglioramento della trasparenza deve riguardare prioritariamente le strutture precipuamente dedicate a questo tema, ma anche tutte le strutture organizzative. I sistemi di trasparenza previsti dal Programma devono essere inoltre orientati a fornire tutte le informazioni relative alla performance, attraverso la pubblicazione dei dati sopra indicati e tutti quelli che la Giunta Esecutiva riterrà ulteriormente utili a fornire un'informazione completa al cittadino in materia di funzionamento organizzativo e risultati raggiunti.

### **OGGETTO E OBIETTIVI**

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali della Comunità montana, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti.

Con la trasparenza la Comunità montana persegue i seguenti scopi:

- esercitare il diritto del cittadino ad essere informato in merito al funzionamento e ai risultati dell'organizzazione dell'Ente;
- favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- garantire il miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico;
- promuovere l'integrità dell'azione amministrativa.

Nel quadro di questi obiettivi, il programma definisce le azioni di miglioramento della trasparenza nel triennio 2011-2013.

### **PROCESSO, STRUMENTI, INIZIATIVE**

La Comunità montana realizza la trasparenza attraverso un processo attivo tutto l'anno, orientato al continuo miglioramento. Tale processo integra i seguenti strumenti e iniziative:

- l'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholders attraverso commissioni e tavoli di concertazione;
- incontri pubblici con gli amministratori dei Comuni del Mandamento
- il portale internet istituzionale

### **INFORMAZIONI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE**

La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.



La trasparenza si realizza anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale della Comunità Montana, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli atti dell'Assemblea e della Giunta esecutiva.

All'interno del sito istituzionale e su altri media efficaci, la Comunità montana ha l'obiettivo di pubblicare e mantenere aggiornati i seguenti dati, il cui inserimento avviene con tempestività appena essi sono resi disponibili dai relativi procedimenti.

I servizi forniti in rete già disponibili, tramite appositi link, attengono ai seguenti ambiti: modulistica, informazioni culturali e turistiche, informazioni generali sui servizi, informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione - articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio, nomi dei responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta, elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, dati informativi relativi al personale, curriculum del Dirigente e delle P.O., tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per aree, dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica.

#### PRINCIPI E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE ON LINE DEI DATI

Allo scopo di aumentare il livello di trasparenza, facilitando la reperibilità e l'uso delle informazioni da parte dei cittadini, le attività e le logiche inerenti alla predisposizione, modifica o integrazione dei dati del sito istituzionale della Comunità montana sono le seguenti:

##### **Chiarezza e accessibilità**

La Comunità montana valuta la chiarezza dei contenuti e della navigazione del sito e avvia le eventuali attività correttive e migliorative. Il sito ha un'apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito", di facile accesso e consultazione, raggiungibile attraverso un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito" e posto nell'homepage del sito stesso. La Comunità montana adotta criteri e i principi operativi ed organizzativi atti a favorire l'accessibilità del sito a tutela dei diritti dei disabili.

La Comunità montana monitora costantemente il livello di utilizzo e del sito.

Nel corso dei tre anni 2011-2013 sono sempre attivi processi di monitoraggio e miglioramento continuo.